

ADDENDUM al Regolamento per la certificazione di Sistemi di gestione UNI EN ISO 37001:2025	RC-37001	Pagina 1 di 20
---	-----------------	-----------------------

INDICE

STATO DEL DOCUMENTO	2
1 SCOPO DEL REGOLAMENTO E AMBITO DI APPLICAZIONE	3
2 IMPEGNI DI ANCIS	3
3 IMPEGNI DELL'ORGANIZZAZIONE	3
4 DEFINIZIONI (INCLUSA CLASSIFICAZIONE DELLE CARENZE)	3
5 INFORMAZIONI ACCESSIBILI AL PUBBLICO E A TERZI	3
6 VISITA PRELIMINARE.....	3
7 FASI DEL PROCESSO DI CERTIFICAZIONE	3
8 CONTRATTO E RIESAME DEL CONTRATTO	3
9 PROGRAMMA DI AUDIT	3
10 NOMINA DEL GRUPPO DI VALUTAZIONE (GV)	3
11 STAGE 1/ESAME DOCUMENTALE/VALUTAZIONE INIZIALE.....	4
12 VISITA (INCLUSO PIANO DI VISITA)	4
13 PERIODICITÀ DELLE VISITE DI MANTENIMENTO (PERIODICHE E RIESAME TRIENNALE)	4
14 CERTIFICATO DI CONFORMITÀ.....	4
15 VISITE STRAORDINARIE: SUPPLEMENTARI, CON BREVE/SENZA PREAVVISO	4
16 TRASFERIMENTO (TRANSFER) DI UN CERTIFICATO ACCREDITATO	4
17 SOSPENSIONE	4
18 RIDUZIONE E REVOCA	4
19 RINUNCIA	4
20 RICORSI VERSO ANCIS	4
21 RECLAMI VERSO ANCIS	4
22 RECLAMI VERSO ORGANIZZAZIONI CERTIFICATE	4

Data di approvazione: 22/10/2025	Revisione: 00
----------------------------------	---------------

STATO DEL DOCUMENTO	
Revisione 00	22/10/2025: Prima emissione.

1 SCOPO DEL REGOLAMENTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

- 1.1 Il presente Regolamento contiene requisiti integrativi/aggiuntivi rispetto al Regolamento per la certificazione (RC) e si applica allo schema per certificazione dei sistemi di gestione (SG) per la prevenzione della corruzione ai sensi della UNI EN ISO 37001:2025.
- 1.2 La norma UNI EN ISO 37001:2025 può essere integrata con altre norme di SG.
- 1.3 La certificazione ISO 37001 non copre la conformità ai requisiti di modelli e sistemi di prevenzione previsti da norme di legge (es. Modelli Organizzativi ai sensi del D.Lgs. 231/2001, PTPC ai sensi della L. 190/2012 e simili).

2 IMPEGNI DI ANCIS

- 2.1 ANCIS ha in corso l'iter per ottenere l'accreditamento ACCREDIA e pertanto emetterà le relative certificazioni accreditate solo dopo il suo ottenimento.
- 2.2 I Certificati emessi sotto accreditamento riporteranno, oltre a quello ANCIS, anche il logo ACCREDIA (rif. Regolamento marchi di ANCIS).

3 IMPEGNI DELL'ORGANIZZAZIONE

- 3.1 Oltre a quanto stabilito dal Regolamento per la certificazione e dal presente Addendum, ORG deve uniformarsi ai requisiti aggiuntivi stabiliti da ACCREDIA (Circolare n. 28/2017).
- 3.2 La certificazione può essere rilasciata ad una sola entità giuridica e comprende tutti i siti, filiali, sedi secondarie, attività e processi effettivamente svolti dall'organizzazione.
- 3.3 È possibile rilasciare una certificazione di "gruppo" che ricomprenda diverse entità giuridiche, ma solo in presenza di una struttura organizzativa "centralizzata" che gestisce e controlla la conformità di tutte le società del gruppo (rif. IAF MD01).
- 3.4 Non sono ammesse esclusioni a processi / funzioni svolte in una stessa Nazione, tuttavia, è possibile limitare l'applicazione a specifiche Nazioni, ma il campo di applicazione deve sempre includere processi e attività sensibili svolti all'estero quando ricadono sotto la responsabilità e il diretto controllo dell'organizzazione (es. uffici di rappresentanza o sedi secondarie agenti o mediatori).
- 3.5 A decorrere dalla stipula del Contratto, ORG ha l'obbligo di comunicare tempestivamente ad ANCIS qualunque evento in cui la stessa venisse coinvolta tale da compromettere la garanzia della certificazione del sistema (esempio notizie di pubblico interesse, scandali, crisi o coinvolgimento in qualche procedimento giudiziario per fenomeni corruttivi o simili). Allo stesso modo ORG dovrà avvisare tempestivamente ANCIS di qualunque evento relativo a fenomeni di corruzione che possa aver coinvolto una o più delle proprie Risorse Umane, e le conseguenti azioni adottate da ORG. Qualora ANCIS venga a conoscenza di tali eventi, direttamente da ORG e/o da altre fonti (es. notizie pubbliche), si renderà necessario condurre opportuni accertamenti che, a seguito di valutazione, potranno portare all'adozione di provvedimenti, tra cui: chiusura della valutazione con archiviazione; sospensione o revoca del CRT; intensificazione delle attività di audit).

4 DEFINIZIONI (INCLUSA CLASSIFICAZIONE DELLE CARENZE)

Nessuna integrazione.

5 INFORMAZIONI ACCESSIBILI AL PUBBLICO E A TERZI

- 5.1 A fonte delle situazioni di cui in 3.5, nel periodo in cui vengono svolti i necessari approfondimenti, ANCIS dà notizia al mercato attraverso l'aggiornamento dei database ANCIS e ACCREDIA delle certificazioni rilasciate, che ORG è nello status di "organizzazione soggetta a valutazione per gli specifici eventi" (fatti salvi gli obblighi di legge e dei mercati regolamentati – per esempio borsa).

6 VISITA PRELIMINARE

Nessuna integrazione.

7 FASI DEL PROCESSO DI CERTIFICAZIONE

Nessuna integrazione.

8 CONTRATTO E RIESAME DEL CONTRATTO

Non sono ammesse esclusioni di requisiti.

9 PROGRAMMA DI AUDIT

- 9.1 Non sono previste visite presso i cantieri.
- 9.2 Nel caso di certificazioni multi-sito le verifiche comprendono anche i siti ove vengono svolti processi/attività a rischio corruzione.

10 NOMINA DEL GRUPPO DI VALUTAZIONE (GV)

- 10.1 I gruppi di valutazione incaricati garantiscono, nel loro complesso,
 - 10.1.1 Competenza nella valutazione di conformità di sistemi di gestione;
 - 10.1.2 Conoscenza approfondita della UNI EN ISO 37001:2025;

- 10.1.3 Significativa e consolidata esperienza nella gestione dei sistemi anticorruzione o di legal compliance o corporate crime (es. S&O, Decreto legislativo 231/2001, Legge 190/2012), nonché conoscenza approfondita e documentata della normativa (legale, regolamentare e in materia di “buone prassi”) in tema di prevenzione della corruzione attiva e passiva e di gestione dell’integrità aziendale applicabile al Paese in cui viene svolta l’attività aziendale e di business dell’organizzazione.

11 STAGE 1/ESAME DOCUMENTALE/VALUTAZIONE INIZIALE

Riferirsi ai contenuti del Regolamento per la certificazione (generale), Appendice A

- 11.1 Oltre agli obiettivi previsti in Appendice Lo Stage 1 ha anche l'obiettivo di:
- 11.1.1 Accertare che ORG abbia effettuato la valutazione dei rischi su tutti i processi/attività.
- 11.1.2 Verificare che la correttezza dei dati relativi al personale impiegato nei processi operativi, in termini di corretta identificazione (in funzione dei rischi di corruzione individuati da ORG) e congruenza del numero comunicato in fase di offerta.
- 11.1.3 Consolidare le informazioni utilizzate da ANCIS per l’identificazione della classe di rischio a cui appartiene ORG.

12 VISITA (INCLUSO PIANO DI VISITA)

- 12.1 Nel corso degli audit i GV ANCIS verificano con particolare attenzione e frequenza processi/funzioni così come identificati da ORG e/o dal GV stesso come a maggior rischio.
- 12.1 Durante le visite saranno effettuate interviste, verifiche puntuali su transazioni, relazioni con business partner, processi a rischio, analisi delle notizie di pubblico dominio rilevanti, test sulla diffusione dei sistemi di controllo interno.

13 PERIODICITÀ DELLE VISITE DI MANTENIMENTO (PERIODICHE E RIESAME TRIENNALE)

Nessuna integrazione.

14 CERTIFICATO DI CONFORMITÀ

- 14.2 Il Certificato è identificato con un numero d’ordine progressivo, seguito dall’acronimo AB e riporta: revisione, ragione sociale, sede legale, norma di riferimento, campo di applicazione del SG certificato, con particolare attenzione alle attività svolte.
- 14.3 Se applicabile, il campo di applicazione specifica se ORG detiene il controllo su altre organizzazioni, specificando le caratteristiche di tale controllo (es. partecipazioni al capitale, vincoli contrattuali, etc.).
- 14.4 Il Certificato non riporta il settore IAF.

15 VISITE STRAORDINARIE: SUPPLEMENTARI, CON BREVE/SENZA PREAVVISO

- 15.1 A fonte delle situazioni di cui in 3.5, si potrebbe rendere necessario lo svolgimento di una visita straordinaria.

16 TRASFERIMENTO (TRANSFER) DI UN CERTIFICATO ACCREDITATO

Nessuna integrazione

17 SOSPENSIONE

- 17.1 A fonte delle situazioni di cui in 3.5, si potrebbe rendere necessaria la sospensione della certificazione.

18 RIDUZIONE E REVOCA

- 18.1 Non è possibile ridurre campo/scopo di certificazione, in quanto il SG deve comprendere tutti i siti, filiali, sedi secondarie, attività e processi effettivamente svolti dall’organizzazione.
- 18.2 A fonte delle situazioni di cui in 3.5, si potrebbe rendere necessaria la revoca della certificazione.

19 RINUNCIA

Nessuna integrazione

20 RICORSI VERSO ANCIS

Nessuna integrazione.

21 RECLAMI VERSO ANCIS

Nessuna integrazione.

22 RECLAMI VERSO ORGANIZZAZIONI CERTIFICATE

Nessuna integrazione.